

## Ragusa

# Il ministro e le urgenze dell'area ragusana

Infrastrutture e Zes. Nell'incontro alla Camcom Provenzano assicura pieno sostegno ai progetti in corso. Alle perplessità della Cna di Vittoria risponde l'on. Dipasquale: «Fugato ogni dubbio, andrà tutto avanti»

➔ **Serve la svolta sulle numerose opere in sospenso: «Lo Stato c'è e guiderà questo territorio nei nuovi sviluppi»**

LAURA CURELLA

“Un confronto quanto mai necessario, su argomenti chiave per il futuro dell'area iblea ed in generale per la Sicilia”. Così il parlamentare regionale Nello Dipasquale, ha sintetizzato l'esito dell'incontro organizzato dalla segreteria provinciale del Partito Democratico su “Zona Economica Speciale ed infrastrutture” di martedì sera che ha visto l'importante dialogo tra il ministro per il Sud, Giuseppe Provenzano, ed i rappresentanti delle associazioni di categoria e sindacali.

L'istituzione della ZES in provincia di Ragusa viene vista come una grande opportunità, ma è stata unanime la richiesta di una svolta sulle numerose infrastrutture che, per in un modo o nell'altro, sono rimaste “sospese”: l'autostrada Siracusa-Gela, l'autostrada Ragusa-Catania, l'aeroporto di Vittoria, l'aeroporto di Comiso, il porto di Pozzallo e le ferrovie. “Non dobbiamo tuttavia essere troppo pessimisti - ha dichiarato Dipasquale -

perché anche se è vero che ci sono infrastrutture di cui si parla da diversi decenni allo stesso tempo è vero che solo negli ultimi anni ci sono state accelerazioni, soprattutto per ciò che riguarda la Ragusa-Catania e la Siracusa-Gela”.

“Questo Governo - ha detto Provenzano - ha messo il Sud al centro delle priorità, non senza difficoltà, ed è giusto che dai territori provengano decise richieste di intervento per favorire lo sviluppo. Ma il tema principale è il fattore tempo: bisogna recuperare un ritardo enorme rispondendo alle emergenze senza dimenticare la prospettiva per il futuro”.

Sulle ZES, il ministro ha aggiunto: “Non saranno la panacea di tutti i mali del Mezzogiorno, ma accanto agli incentivi economici ci saranno anche investimenti e un commissario dedicato all'attrazione degli investimenti. Insomma - ha concluso - la Sicilia e questa provincia vanno accompagnate in un percorso che sia capace di attrarre investimenti futuri”.

Sull'argomento Zes, alle perplessità dichiarate dalla Cna di Vittoria ha risposto Nello Dipasquale. “Pare che ogni cosa che riguarda la città di Vittoria sia sempre carica di intoppi, inciampi o incagli. Prima di Natale la nostra organizzazione aveva manifestato soddisfazione per la deliberazione della Giunta regionale che riconosceva alcune aree di Vittoria come Zona economica speciale. A pochi giorni di distanza apprendiamo che presso i ministeri competenti forse ci sono problemi per la Zes di Vittoria”. A denunciarlo il presidente della Cna comunale di Vittoria, Rocco Candiano, con il responsabile organizzativo,



Numerose presenze per il ministro Provenzano alla Camera di commercio

Giorgio Stracquadanio. “A Palermosi e a Roma no? La mano destra non sa cosa fa la mano sinistra? - proseguono gli esponenti dell'organizzazione di categoria - Vorremmo capire cosa sta succedendo, se esistono problemi e dove stanno, perché prima si e ora forse?”.

“Durante l'incontro alla CamCom di Ragusa - ha replicato Dipasquale - il ministro Provenzano ha fugato ogni dubbio spiegando che Vittoria è rientrata nel 10% messo a bando dopo l'avvio dell'istruttoria. Quindi ci saranno la ZES per Vittoria e il suo aeroporto, per il retroporto di Pozzallo e Modica, per la zona artigianale di Ragusa e per l'aeroporto di Comiso”. ●

### DURANTE L'INCONTRO

## E la Cgil consegna un dossier sul vuoto infrastrutturale

La Cgil consegna un documento su Ragusa, Sud e futuro al ministro per il Sud e la Coesione Territoriale, Giuseppe Provenzano, in occasione dell'incontro sulle Zes di martedì sera alla camcom iblea. “La nostra provincia vive da diversi anni una condizione di crisi strutturale di sistema dovuta prevalentemente alla scarsa dotazione infrastrutturale. Rilanciare l'economia sarà possibile solo se questo territorio supererà l'isolamento, a partire dalla definizione dei collegamenti autostradali: la Siracusa - Gela da un lato e la Ragusa Catania. I lotti 6,7 e 8 dell'autostrada Siracusa - Gela, già in fase di completamento non-

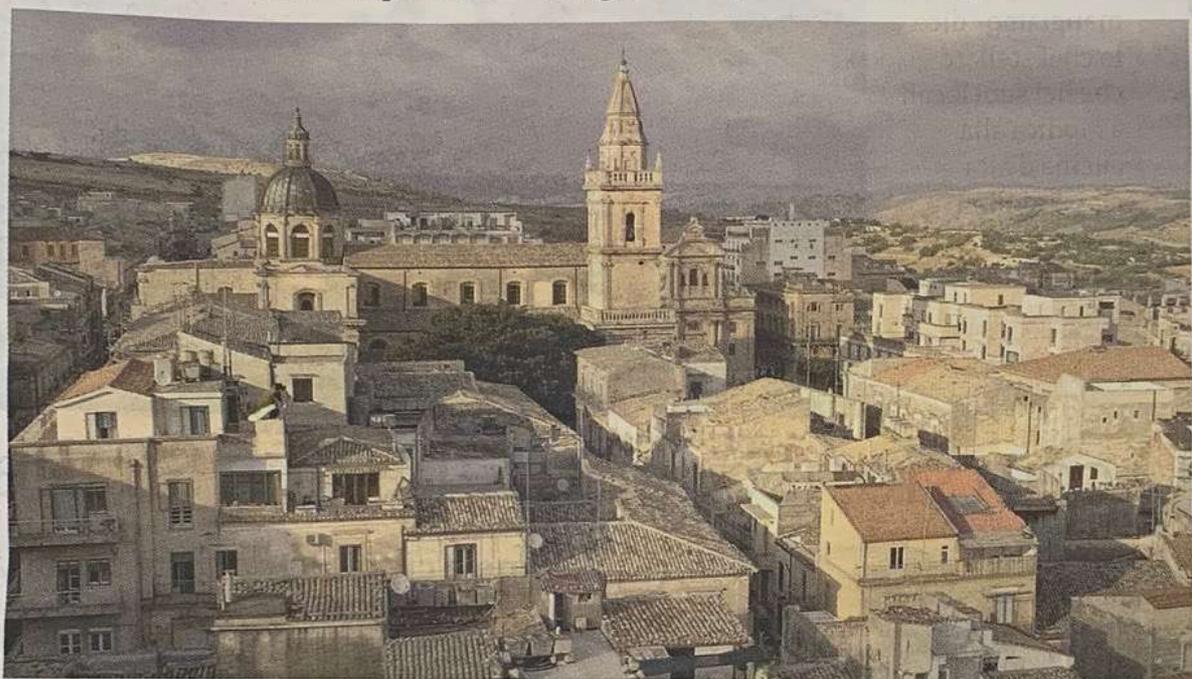


stante ritardi ed inefficienze varie, rappresentano per noi un traguardo storico. Serve già da subito programmare il proseguo dell'opera fino a Vittoria. L'autostrada Ragusa - Catania necessita di una accelerazione. E' importante che la realizzazione interamente pubblica dell'opera non passi attraverso una rimodulazione di somme recuperate e sottratte ad altre opere. Le Zes rappresentano uno strumento potenzialmente valido per attrarre investimenti solo se le zone ammesse nelle aree destinate saranno dotate di una infrastrutturazione moderna e funzionale”.

L.C.

# «Negozzi chiusi e aperti, saldo immutato»

Centro storico. L'associazione "Insieme in città" presenta uno studio al sindaco e, dati alla mano, confuta alcuni luoghi comuni: «La presenza dei migranti in questa zona di Ragusa è inferiore al venti per cento»



## IN BREVE

### RAGUSA IN MOVIMENTO

#### «Puzzo insostenibile in discarica»

«Siamo stati contattati da alcuni agricoltori che risiedono in prossimità della discarica di Cava dei Modicani. Lamentano il fatto che, da oltre due settimane, persiste una puzza indescrivibile, molto più che nel recente passato. Gli agricoltori in questione risiedono sul territorio comunale della nostra città e per questo motivo ci rivolgiamo al sindaco chiedendo di sapere che cosa stia accadendo nel sito in questione, quali sono le difficoltà e quali sono le ragioni per cui si sta registrando questo pesante disagio». È la denuncia di Ragusa in Movimento.

### PALAZZO DELL'AQUILA

#### Interventi per il Ragusano Dop

«Interventi nel settore agricolo e particolari iniziative a sostegno del Ragusano Dop»: sarà questo l'oggetto della conferenza stampa promossa dal Comune in programma domani, alle 11, presso la sede del Corfilac.

Le attività commerciali hanno cambiato pelle. Ora sono più quelle legate alla ristorazione

Laura Curella

L'associazione Insieme in città ha consegnato al sindaco Peppe Cassi uno studio redatto nel corso dello scorso anno su via Roma e gli isolati che su di essa prospettano, compresi fra via Mario Leggio e via Matteotti. Nell'analisi, condotta attraverso il coinvolgimento di diversi professionisti, si vuole confermare o confutare, con dati certi, la veridicità della percezione di "assenza di residenti" e "abbandono di negozi" partendo dalla funzione di luogo principe e di passaggio che via Roma aveva fino a po-



La presentazione dell'analisi a palazzo di Città. Sotto, il professore Giorgio Flaccavento



chi decenni fa. «I dati dello studio del laboratorio di urbanistica partecipata indicano che la presenza dei migranti in questa zona della città è inferiore al 20 per cento, che la metà dei residenti vive nel centro storico da meno di trent'anni, che molti esercizi commerciali hanno chiuso ma tanti altri hanno aperto, sino a lasciare quasi immutato il saldo rispetto al 2006, ovvero rispetto al periodo precedente alla crisi che ha caratterizzato questi ultimi anni». Interessante anche l'analisi delle attività commerciali presenti nella zona oggetto dello studio, che negli anni si è spostata dalle vetrine di abbigliamento ai servizi legati al turismo ed alla ristorazione. Ad incontrare il primo cittadino sono stati il professore Giorgio Flaccavento, presidente dell'associazione, la socia architetto Enza Battaglia che ha curato l'aspetto demografico ed ur-

banistico della relazione, l'architetto conservatore Maria Grazia Tavano che si è occupata della pianificazione integrata strategica dell'area oggetto di studio ed il dottor Emanuele Occhipinti che ha svolto invece un'analisi economica della porzione di territorio che è stata oggetto di studio.

Il lavoro dell'associazione "Insieme in città" è stato molto apprezzato dal sindaco Peppe Cassi. Il primo cittadino ha infatti ringraziato a nome dell'amministrazione comunale quanti hanno contribuito alla redazione di questo studio-analisi su una questione - ha affermato - "che sta molto a cuore dell'Amministrazione comunale che sta lavorando per mettere in atto una serie di misure che contribuiscano alla riqualificazione e rivitalizzazione del centro storico di Ragusa superiore. In quest'ottica si inserisce, per esempio, il riuso per fini culturali dell'immobile dell'Opera Pia 'Schininà' che il Comune intende attuare, sito che rientra tra i diversi suggerimenti indicati nell'analisi dell'associazione 'Insieme in città' e che figurano tra i contenitori per usi sociali e culturali che vanno utilizzati e valorizzati".

**PROSPETTIVE.** Cassi: «Stiamo lavorando per mettere in atto una serie di misure che contribuiscano a rivitalizzare il centro»

## TACCUINO

### IL METEO

Il sole sorge alle 7,13 e tramonta alle 17,00; la luna leva alle 15,48 e cala alle 05,50 (luna piena) del giorno successivo. Previsioni: nubi sparse, le temperature saranno comprese tra 3 e 10 gradi. I venti saranno deboli provenienti da Est-Nord-Est con intensità compresa tra i 5 e i 10 km/h

### FARMACIE DI TURNO

Notturmo: Dinatale, corso Vittorio Veneto 122, telefono 0932.621472. Pomeridiano: Sciveres, via Archimede 228, telefono 0932.622329

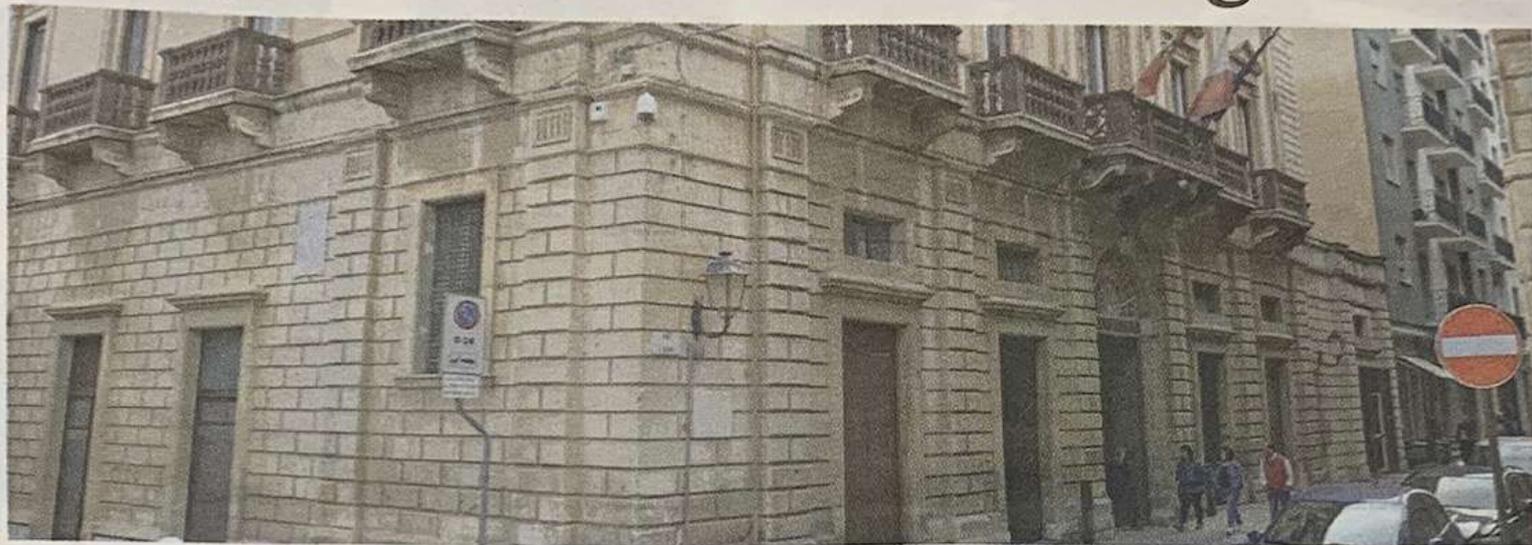
### IL SANTO

San Marcellino di Ancona, vescovo

### NUMERI UTILI

Carabinieri pronto intervento 112. Comando provinciale - Comando Reparto Operativo - Comando Compagnia: centralino 0932-624922, 0932-621010, 0932-627; Comando Stazione Ragusa Ibla: 0932-621152; Comando Stazione Marina di Ragusa: 0932-239095. Guardia di finanza numero di pubblica utilità 117.

# Rifiuti, il verbale del dirigente scioglierà la riserva sulla gara



La presentazione delle domande è scaduta alle quattordici di ieri

Il mese di gennaio si annuncia decisivo per la città sul piano ecologico

GIUSEPPE LA LOTA

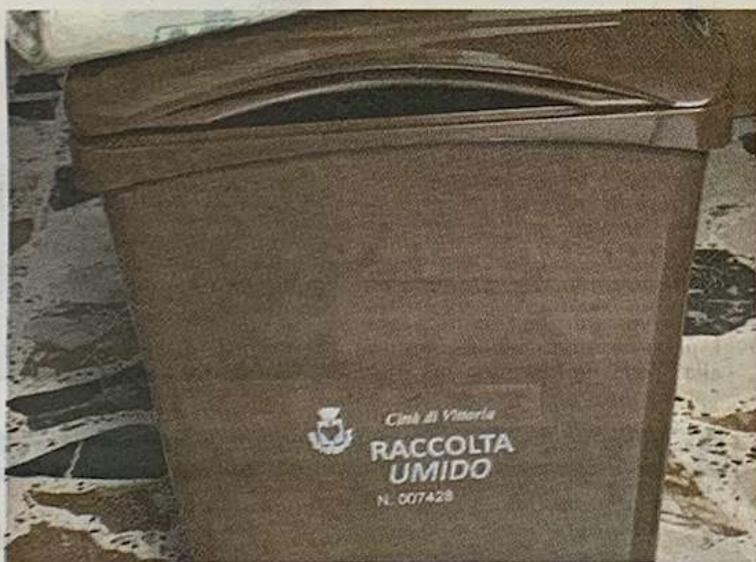
Per sapere se la "gara ponte" 6 mesi più 6 è andata deserta o se ci sono state ditte partecipanti tendenti a ottenere l'incarico del servizio ecologico a Vittoria, si dovrà attendere il verbale stilato dal dirigente dell'ufficio Cuc e Manutenzioni. L'ora di presentazione delle domande in via telematica è scaduta alle 14 di ieri. Ha partecipato anche la Tekra? Non si sa. Tecnici del-

la società campana (che ha già lavorato a Vittoria nel 2016 fino all'arrivo della sindacatura Moscato) sarebbero stati visti a Vittoria per effettuare un sopralluogo in vista della probabile partecipazione alla manifestazione di interesse. Gennaio sarà un mese decisivo per il futuro della città dal punto di vista ecologico. La Commissione straordinaria ha fatto l'impossibile per definire tutto con il bando Aro settennale, ma gli imprevisti buro-

cratici e giuridici sono sempre dietro l'angolo. Chi l'avrebbe detto che alla gara settennale avrebbe partecipato solo la Tech? E chi avrebbe immaginato che la Commissione esaminatrice avrebbe rilevato incongruenze tali da proporre l'esclusione dell'unica ditta partecipante? Circostanze che hanno determinato l'esclusione definitiva della Tech, una nuova proroga alla stessa ditta fino al 31 gennaio 2020 e l'indizione di una gara ponte 6 mesi

più 6. E mentre si susseguono tutti questi eventi, l'attenzione è rivolta alla sentenza del Tar (a cui la Tech si è rivolta dopo l'esclusione). Nel caso di riammissione si aprirebbero nuovi e imprevedibili scenari. Come dire, siamo dentro il classico ginepraio burocratico-giudiziario tutto italiano.

Quello che è successo dal 2013, cioè dalla messa in liquidazione dell'Amiu, la municipalizzata "mangiasoldi" sostenuta dalle varie amministrazioni comunali in carica, ha dell'incredibile. Una matassa difficile da sbrogliare. L'Amiu cessa di esistere nel 2013 (amministrazione Nicosia) e cede il posto alla Sap di Agrigento, vincitrice di gara, che nel frattempo cambia nome e diventa Sea fino al gennaio 2016. Alla Sea subentra la Tekra in virtù di un'ordinanza sindacale fino all'elezione del sindaco Moscato. Il quale sindaco insediato il 26 giugno è costretto a concedere una breve proroga per non interrompere il servizio e ad avviare un nuovo bando pubblico. E qui cominciano i guai che portano allo scioglimento del Consiglio comunale, quando arriva la E.F. srl di Misterbianco, che vince la gara 6 mesi più sei. Dal 2017 è il turno della Tech, che di proroga in proroga è arrivata fino al 31 gennaio 2020 attuando la rivoluzione della raccolta differenziata. Fine della storia in attesa di sapere cos'è successo alle ore 14 del 7 gennaio.



Uno dei mastelli per la raccolta differenziata. Sopra, il municipio

## Ragusa Provincia



## Il biometano e i "precedenti" modicani

Pozzallo. Il comitato per il no all'impianto allarga il fronte. «Un'azienda di concimi ha già aperto alle porte di Ispica»

**Un'altra affollata assemblea cittadina per contestare la scelta del sindaco Abbate**

CARMELO RICCIOTTI LA ROCCA

**POZZALLO.** Oggi sarà protocollato il ricorso straordinario al presidente della Regione, il prossimo lunedì si terrà a Modica un consiglio comunale richiesto dai consiglieri di opposizione per chiedere al sindaco Abbate di revocare in autotutela la concessione, si attende poi la convocazione delle audizioni all'Ars richiesta dai deputati Stefania Campo e Giorgio Assenza e, ancora, ci si aspetta un riscontro delle lettere consegnate ai ministri Bellanova e Provenzano, quest'ultima da parte del deputato Ibleo Nello Dipasquale.

Quella del Comitato per la tutela della salute pubblica e dell'ambiente a Pozzallo (Cspa) è una battaglia che coinvolge, oltre alle istituzioni locali e non, una comunità intera, stretta, come non mai nella difesa a tutti i costi del proprio territorio. Il fronte adesso si è allargato con il sostegno di tre deputati regionali su quattro (fatta eccezione di Orazio Ragusa a cui il comitato rimprovera di non essere mai intervenuto) e dei deputati nazionali del Movimento 5 Stelle Lo-

refice e Pisani. Lo spazio culturale "Meno Assenza" stracolmo in ogni ordine di posto, dà la misura di quanto sia forte la preoccupazione dei pozzallesi per l'impianto proposto dalla "Biometano Ibleo Srl" ritenuto ad alto impatto ambientale.

L'assemblea cittadina, martedì sera a Pozzallo, si è aperta con la proiezione dell'intervento del presidente di un comitato di un piccolo paese del nord dove insiste un impianto della stessa tipologia: gli abitanti denunciano l'aria irrespirabile. Nel mirino di quasi tutti i relatori il sindaco di Modica, ritenuto il responsabile principale di quanto sta avvenendo. "Che valore dà - ha detto il primo cittadino di Pozzallo - il sindaco di Modica ad una firma apposta dinanzi ad altre istituzioni? Abbate può prendere tutto il tempo che vuole, ma prima o poi dovrà sedersi al tavolo e dirci qualcosa".

Il riferimento di Ammatuna è al documento sottoscritto in Soprintendenza attraverso il quale le parti si impegnavano a trovare una soluzione alternativa: ci si doveva aggiornare dopo 15 giorni, ma è passato più di un mese e nulla si è mosso. All'assemblea erano stati invitati gli amministratori del comprensorio modicano, ha partecipato solo il vice sindaco di Ispica, Stornello, che ha manifestato solidarietà e vicinanza a Pozzallo per quella che ha definito una "doppia furbata fatta da gente recidiva". Il riferimento è ad una azienda di concimi realizzata in territorio di Modica, ma a pochi chilometri da Ispica. "Modica - ha detto Stornello - ha un territorio di circa 300 km, guarda caso vanno ad autorizzare questi progetti negli ultimi lembi di territorio disponibili, proprio a confine di altri Comuni". Tra i più attesi l'intervento di don Salvatore Cerruto, incaricato dal vescovo di Noto per organizzare un incontro tra i due sindaci, ma che ha detto sarà esteso a tutti i sindaci che fanno parte della Diocesi. Cerruto ha più volte provocatoriamente chiesto in sala se vi fosse qualcuno di Legambiente che potesse spiegare la posizione dell'associazione ambientalista che ha difeso l'impianto di biogas. "Mi pare chiaro - ha affermato - che a Bellamagna l'impianto non può nascere, è possibile farlo altrove?".

"È stato detto - ha commentato l'ex sindacalista Giovanni Avola - che sa-

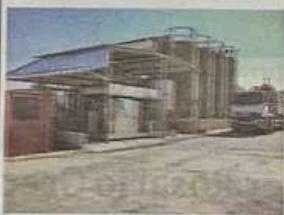
ranno dati centinaia di posti di lavoro, ma l'articolo 53 del Prg di Modica stabilisce che in zona E1 (l'area in cui dovrebbe ricadere l'impianto) possono essere impiegate un massimo di 20 persone". Il senso dell'intervento di Avola è che oltre quel numero di dipendenti si parla di impianto industriale, pertanto la concessione non poteva essere approvata dal Suap".

"L'autorizzazione - ha chiuso Enzo Galazzo del Cspa - è stata approvata con carattere di pubblica utilità, indifferibilità e urgenza, tutto ciò avrebbe previsto il passaggio dal Consiglio Comunale, cosa che non è avvenuta".

L'intervento di don Cerruto. Sopra, i presenti all'assemblea tenutasi alla sala Meno Assenza



### LA POLEMICA SULL'IMPIANTO PER IL TRATTAMENTO DI RIFIUTI PERICOLOSI



## Scicli, il caso Acif non è chiuso «Il Comune resti in guardia non si facciano passi indietro»

Appello. Una nota del comitato sui rischi incombenti

**In sette punti le azioni necessarie a scongiurare il pericolo che si realizzi la piattaforma**

**SCICLI.** La vertenza Acif non è risolta anzi, continua a minacciare Scicli. È l'incipit di una lettera inviata dal Comitato per la tutela della salute e dell'ambiente agli amministratori e ai consiglieri comunali perché si sfruttino le frecce rimaste nell'arco per eliminare definitivamente la possibilità che la piattaforma per rifiuti pe-

ricolosi e non autorizzata dalla Regione in contrada Cuturi, possa nascere. Il Comitato racchiude in 7 punti le azioni imprescindibili che amministratori e consiglieri dovrebbero intraprendere per evitare la minaccia.

"Si tratta - si ricorda nella nota a firma della presidente del comitato Tiziana Cicero - di uno stabilimento la cui valutazione di Impatto Ambientale (VIA) era stata approvata dalla Regione Siciliana, pur prevedendo uno scarico dei reflui in pozzi disperdenti, ipotesi del tutto vietata dalla norma. Né tranquillizza la modifica alla quale la ditta è stata costretta dalle osservazioni dell'Arpa di Ragusa, che prevede lo scarico dei reflui del petrolchimico nel torrente che attraversa l'abitato, lambisce l'ospedale, sfocia in una spiaggia sabbiosa al centro della costa turistica sciclitana, come se i fatti di Gela e dell'area Augusta - Priolo - Melilli non avessero insegnato nulla. Il Comitato definisce poi am-

biguo e inaccettabile il provvedimento regionale intervenuto nel sancire il cambio di destinazione urbanistica dell'area del Parco Truncafila - San Biagio - Cuturi, destinandola a "zona agricola di particolare pregio naturalistico e ambientale - E1", ma stralciando proprio l'area di Contrada Cuturi, "che - scrivono - qualcuno pretende di industrializzare".

Da qui l'invito all'amministrazione di partecipare ad adiuvandum al procedimento avviato nel 2016 innanzi al TAR da Legambiente Sicilia, nonché da altre associazioni e cittadini di Scicli. Il comitato chiede poi alla Giunta Giannone di opporsi al procedimento al Tar intentato dall'Acif contro il provvedimento di diniego a costruire in sanatoria emesso dall'Ufficio Tecnico Comunale di Scicli e, ancora, di dare seguito all'ordinanza di demolizione in seguito agli abusivismi rilevati.

C. R. L. R.



L'intervento del sindaco Ammatuna



## Piazza San Pietro, al via i lavori riguardanti la riqualificazione

GIANFRANCO DI MARTINO

**POZZALLO.** Piazza San Pietro si rifà il look. Da qualche giorno sono iniziati i lavori di sistemazione e riqualificazione della piazza, posta tra le confluenze viarie di via Giulia, via Dante, via Giardina, via Orsini e via Verdi, a ridosso del sagrato della chiesa Madre "Madonna del Rosario", cui s'accede da un'imponente scalinata. La piazza, per la sua collocazione, assieme a Piazza delle Rimembranze e Piazza Municipio, costituisce uno dei posti più pregevoli ed importanti del

centro storico. Previsto il rifacimento della pavimentazione dell'intera piazza, oggi in parte asfaltata ed in parte pavimentata con mattonelle di asfalto, in parte degradato e in più punti avvallati e sconnessi.

La piazza manterrà l'attuale conformazione, ma verrà rivisto l'arredo di alberature intervallate dai sedili in muratura e la ringhiera posta a protezione del dislivello con la sottostante parte viaria. Si tratta di uno dei due cantieri di lavoro, finanziati con fondi regionali per circa 200 mila euro. ●

# «La gestione attuale non ha prodotto debiti»

Ispica. Il presidente del Consiglio comunale, Giuseppe Rocuzzo, fa i conti in tasca all'ente locale territoriale «Abbiamo bisogno di maggiore liquidità per chiudere i conti con il passato e il piano di riequilibrio serve a questo»

Il consigliere Gradanti critica «Non si può continuare ancora ad affermare che i conti del Comune sono in ordine»

MICHELE FARINACCIO

**ISPICA.** Lo stato dell'arte del bilancio comunale. E' quello che, in una fase importante e delicata della città di Ispica, fa il presidente del Consiglio comunale, Giuseppe Rocuzzo, che parla di un "sintetico contributo in termini di dati e fatti oggettivi". "La situazione finanziaria dell'ente è chiara e sotto controllo - dice Rocuzzo - La gestione attuale non ha prodotto debiti. Il Comune ha bisogno di maggiore liquidità per chiudere i conti con il passato, ed il Piano di riequilibrio serve a questo e a garantire una migliore governabilità futura". Il presidente del civico consesso ispicese, quindi, entra nel dettaglio: "L'attuale situazione finanziaria consente al nostro ente di poter pagare e restituire prestiti e anticipazioni per oltre 1.500.000 euro l'anno. I commissari che hanno gestito la fase del dissesto hanno concluso il loro lavoro il 27 marzo 2019 comunicando che non sono stati saldati debiti (che

risalgono a prima del 31 dicembre del 2012) per euro 13.110.741,16 e lasciando massa attiva ovvero liquidità per euro 3.611.496,48. Pertanto il debito residuo da saldare in riferimento al dissesto è pari ad euro 9.499.244,68 (oggi 9.475.922,94). Inoltre il riaccertamento straordinario dei residui al 31 dicembre 2014 ha determinato un disavanzo attualmente quantificato in euro 1.523.328,34. Altro debito scaturisce da un contenzioso per il quale l'Ente è stato condannato e che risale ai primi degli anni 2000 e che ammonta a circa 211.542,20 euro. Gli uffici dell'ente hanno individuato passività potenziali per circa 710.000 euro. Quindi il totale della massa debitoria aggiornata ad oggi ammonta ad euro 11.920.793,48. Infine si aggiungerà il risarcimento dovuto per l'occupazione illegittima dei suoli della famiglia Alfieri+7, pratica definita dal Consiglio di Giustizia Amministrativa nel 1989. Dobbiamo continuare a guardare serenamente al futuro del nostro territorio chiudendo definitivamente i conti con il passato - conclude Rocuzzo - Oggi Ispica è una città migliore, nei prossimi anni lo sarà ancora di più".

Intanto Mariagiovanna Gradanti, portavoce del gruppo politico del consigliere Giuseppe Quarrella, ha commentato l'esito del consiglio comunale di martedì sera, in cui all'unanimità si è deliberata l'adesione al piano di riequilibrio finanziario. "Non ci è costata alcuna fatica fare ciò che abbiamo, in questi ultimi quattro anni e mezzo, sempre perseguito: abbiamo convintamente votato l'adesione al piano di riequilibrio, unico modo in cui sia possibile 'salvare il



Il presidente del Consiglio comunale Giuseppe Rocuzzo

salvabile' ed evitare al Comune ed ai cittadini conseguenze più gravi, anche se qualcuno si ostina ad affermare che i conti sono in ordine. Conti in ordine non richiedono misure straordinarie di riequilibrio, ma tant'è. Accogliamo l'invito che è stato rivolto da tutti, in maniera più o meno interessata, a guardare al futuro, ma lo facciamo con la consapevolezza e la forza che ci derivano dalla coerenza della nostra posizione rispetto al passato. Sono altri coloro che devono aver timore, dopo martedì sera, di avere smentito loro stessi; di certo non noi, che abbiamo sempre cercato di scongiurare conseguenze pesanti per l'ente".

## SCICLI

### La nuova maggioranza regge e approva il consuntivo 2018

CARMELO RICCOTTI LA ROCCA

**SCICLI.** Il consiglio comunale di Scicli ha approvato il conto consuntivo 2018. Si tratta del primo importante atto approvato dalla nuova maggioranza che sostiene la Giunta Giannone (nella foto il sindaco) e confluita nel progetto politico "Civici e Progressisti". Alla fine sono stati 9 i voti favorevoli arrivati al culmine della seduta consiliare che si è tenuta ieri mattina all'intero dell'Assise di Palazzo di Città. Hanno votato a favore Scimonello e Bonicontrò, di Città Aperta, Pacetto, Scala, Alfano, di Start Scicli, il presidente Demaio,



Bruno Mirabella, di Scicli Bene Comune. Rita Trovato, di Laboratorio Scicli, e Claudio Caruso, del Partito Democratico di Scicli. Per quanto riguarda la nuova maggioranza era assente, per motivi di salute, la consigliera Resi Iurato di Scicli Bene Comune. Astenuta Marianna Buscema, di Italia Viva, mentre hanno votato contro Vindigni e Concetta Morana. Assente anche l'assessore al bilancio Iabichino. A parlare, prima del voto, è stato direttamente il primo cittadino della città Enzo Giannone. Assente anche la consigliera Licia Mirabella e, al momento del voto, il consigliere Vincenzo Giannone.